

Progetto strategico Interreg Italia-Slovenia “ESPERIENZE MULTISENSORIALI LEGATE AI CASTELLI E VILLE DELLA REGIONE TRANSFRONTALIERA PER L’ECCELLENZA NEL TURISMO”
(1. 1. 2019-31. 12. 2021)



NESWLETTER INTERREG ITALIA-SLOVENIA PROGETTO 'MERLINC'

Numero 17, ottobre 2020

In questo numero della newsletter trovate:

- **Anteprima: Invito al laboratorio virtuale “Il linguaggio creativo del turismo - dall’identità del luogo all’offerta turistica”**
- **Attività di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale:**
 - **Alla scoperta dei castelli e palazzi della Valle del Vipacco, seconda parte: Il palazzo di Lože**
 - **Visualizzazione dei territori culturali e storici**
- **I patrimoni culturale e naturale quali nuovi potenziali per lo sviluppo del turismo sostenibile:**
 - **Il centro gastronomico e turistico KULT136**

“Il progetto è supportato dal Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.”

ANTEPRIMA: INVITO AL LABORATORIO VIRTUALE “IL LINGUAGGIO CREATIVO DEL TURISMO - DALL’IDENTITÀ DEL LUOGO ALL’OFFERTA TURISTICA”

Sebbene il turismo non sia attualmente al centro dei nostri interessi, ciò non significa che non assisteremo ad una ripresa delle attività turistiche non appena l’emergenza sanitaria lo permetterà. Maggiore attenzione verrà forse posta ai valori di autenticità e naturalezza, che sono imprescindibilmente connessi allo specifico linguaggio del settore. Il successo di vacanza dipende anche da una comunicazione autentica, piacevole ed efficace.

IL LINGUAGGIO CREATIVO DEL TURISMO - DALL’IDENTITÀ DEL LUOGO ALL’OFFERTA TURISTICA, workshop tenuto dalla dott.ssa Vesna Mikolič, linguista ed esperta nella lingua del turismo.

Nell’ambito del progetto MerlinCV vengono organizzati workshop di comunicazione creativa ed efficace nel settore del turismo, riferita sia ai media tradizionali che moderni. La prima parte del laboratorio sarà dedicata ai generi della comunicazione turistica, la seconda al branding e all’autenticità dell’offerta turistica, la terza tratterà i mezzi linguistici per costruire una storia turistica convincente. Il laboratorio è rivolto agli operatori turistici, ad agenti pubblicitari attivi nel turismo, alle guide turistiche e a coloro che si occupano di aspetti linguistici.

L’incontro di formazione si svolgerà in lingua slovena mediante l’applicazione Zoom la mattina del 24 novembre e il pomeriggio del 30 novembre.

Per iscrizioni scrivere all’indirizzo mail merlincv@zrs-kp.si. Seguiteci anche sui social dove pubblicheremo informazioni dettagliate ed eventuali variazioni: <https://www.facebook.com/interregmerlincv/>.

Siete cordialmente invitati a partecipare.

ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE: ALLA SCOPERTA DEI CASTELLI E PALAZZI DELLA VALLE DEL VIPACCO, SECONDA PARTE: IL PALAZZO DI LOŽE

Nel precedente numero della newsletter MerlinCV abbiamo iniziato la rubrica dedicata alla descrizione dei castelli e palazzi della Valle del Vipacco. Sebbene sia turisticamente conosciuta in particolare per la produzione di vino e la gastronomia e sia ben apprezzata dagli amanti della natura e delle attività sportive, la regione vanta la presenza di numerosi castelli e palazzi che costituiscono un importante tassello del patrimonio culturale locale. Sebbene il potenziale turistico di alcuni non sia sviluppato pienamente, ciò non significa che gran parte dei castelli non siano attrattivi per le loro caratteristiche storiche e architettoniche.

Se nel numero precedente è stato presentato il castello di Rihemberk, la rubrica odierna viene dedicata al palazzo di Lože, sito nell’omonimo paese dell’alta Valle del Vipacco. L’edificio, dalla storia interessante, fu dimora della famiglia nobile Cobenzl che nel XVIII secolo indirizzava la politica dell’impero asburgico ai più alti livelli. Troppo poco conosciuto a causa della mancanza di un’appropriata offerta turistica l’imponente palazzo tardorinascimentale, arroccato su una spettacolare posizione sovrastante i vigneti e il villaggio di Lože, vanta un affascinante attrattiva.

L’attuale castello si contraddistingue per il ricco e complesso passato. Proprio sul medesimo sito esisteva già nel XII secolo il palazzo in cui risiedevano i ministeriali Leitenburg, da cui traeva il suo nome. Nei secoli successivi si sono succeduti numerosi proprietari, tra i quali a lasciare un segno indelebile fu la casata carinziana Cobenzl, una delle famiglie più influenti dell’Impero asburgico nel XVII e XVIII secolo. L’edificio deve il suo attuale aspetto ai lavori avviati verso la metà del XVII secolo da Giovanni Filippo Cobenzl, i suoi proprietari più illustri furono il conte Guido e Giovanni Filippo Cobenzl (1741-1810). Proprio quest’ultimo fu uno dei più affermati diplomatici e amministratori austriaci - partecipò infatti a numerose missioni diplomatiche di alto livello -, nel 1792 divenne inoltre cancelliere di Stato (ministro degli esteri) succedendo al conte Kaunitz.

Nel 1810, in seguito all’estinzione della casata, la proprietà fu ereditata dal conte Michele Coronini Cronberg che nel 1822 la vendette al medico Giuseppe Mayer. La famiglia Mayer, che rimase proprietaria del palazzo fino alla seconda guerra mondiale, si era trasferita dalla Baviera nella Valle del Vipacco dove nel XIX secolo si integrò nella realtà locale diventando anche un’importante sostenitrice delle iniziative a favore della cultura slovena. Nel periodo tra i due conflitti mondiali i numerosi esponenti culturali sloveni, come i pittori Veno Pilon, Rihard Jakopič, Avgust Černigoj e lo scrittore France Bevk, si incontravano spesso nel palazzo di Lože. Nel diario di Pilon trova conferma il fatto che proprio in questo periodo era qui conservata, assieme al prezioso inventario, un’ingente raccolta di dipinti originariamente appartenuti ai Cobenzl che la famiglia Mayer acquisì acquistando il castello.

Al termine della guerra l’edificio divenne proprietà dello Stato, ospitando dal 1947 al 1961 la scuola agraria. Successivamente venne utilizzato per diverse finalità, tra cui ad esempio come abitazione e deposito. Dal 1987, anno in cui venne finalmente svuotato, il palazzo non è mai stato interessato da adeguati interventi di valorizzazione né di manutenzione. Nonostante lo stato di degrado in cui versa il sito merita di essere visitato in occasione della visita di una delle cantine, aziende agricole o ristoranti della zona. I dintorni del villaggio sono rinominati per la produzione di vini di alta qualità, a riguardo vanno menzionati i due vitigni autoctoni Zelen e Pinela.

Autore: Matic Batič

VISUALIZZAZIONE DEI TERRITORI CULTURALI E STORICI

Ad inizio ottobre il Museo nazionale della Slovenia ha organizzato, nella veste di partner progettuale, il kick-off meeting del progetto Interreg intitolato E-territori archeologici del Danubio (“Danube’s Archaeological e-Landscapes”) del programma di cooperazione transnazionale Danubio. L’obiettivo principale del progetto è quello di aumentare la visibilità e, di conseguenza, l’attrattiva del patrimonio archeologico danubiano a livello regionale, nazionale e internazionale per favorirne l’inserimento nel turismo culturale sostenibile. Il progetto vede la partecipazione dei principali musei della regione, che rivolgono la propria attenzione alle aree archeologiche danubiane più esposte. Avvalendosi delle ultime tecnologie di realtà virtuale (VR) e allargata (AR) i musei maggiormente visitati incoraggeranno gli utenti a conoscere il patrimonio della zona di origine, non solo all’interno dei propri confini nazionali ma anche nei Paesi dei partner progettuali.

Al kick-off meeting, svoltosi a distanza nel rispetto delle misure di contenimento del nuovo Coronavirus, e al tavolo di lavoro organizzato dal Museo nazionale della Slovenia gli esperti hanno affrontato in particolare il problema della visualizzazione. La carente visibilità dei resti archeologici limita lo straordinario potenziale del patrimonio archeologico danubiano a favore dello sviluppo del turismo nella regione, rendendone difficile la gestione sostenibile e fruizione dello stesso. Non ci riferiamo qui soltanto alla presenza fisica degli artefatti archeologici o alla ricostruzione dei siti ma anche all’accessibilità dell’archeologia al grande pubblico.

Nel campo della presentazione del patrimonio ai profani la recente tendenza propende per la cosiddetta tecnica di visualizzazione che può essere declinata in diverse modalità. La visualizzazione del patrimonio culturale si esplicita nella ricostruzione di determinati edifici mediante le moderne tecnologie mostrando all’utente il loro aspetto passato. Oltre alla rappresentazione visiva del patrimonio storico e archeologico le nuove tecnologie permettono di comunicare al pubblico in modo immediato e accattivante. Importanti criticità emergono se mancano le informazioni relative allo sviluppo e alla storia di un edificio dal valore storico. Come poter quindi intraprendere il processo di rappresentazione visuale? Da quale elemento partire per ricostruire l’edificio?

Questa problematica è condivisa dal progetto E-territori archeologici del Danubio e dal progetto strategico MerlinCV al quale partecipa anche il Comune di Pivka. Una delle attività dell’ente è proprio la visualizzazione dei castelli di Ravne e Šilentabor. Quest’ultimo fu costruito in origine, nell’età del bronzo, quale castelliere, e raggiunse l’apice del proprio sviluppo architettonico quando sulla sommità del promontorio di Šilentabor vennero edificati a difesa contro gli attacchi turchi il

castello e la fortezza che andarono a costituire il maggiore complesso fortificato di tutto il territorio sloveno. Nonostante il suo ricco passato non si conservano molte informazioni relative al castello. Oltre alla rappresentazione di Valvasor e al plastico di Igor Sapač, esposto presso il Parco della storia militare di Pivka, non sappiamo infatti molto di questo edificio che possiamo soltanto immaginare, ognuno secondo la propria fantasia.

La visualizzazione di strutture quali il menzionato castello di Šilentabor può portare a malintesi tra gli esperti, che insistono a trattare dati provenienti da ricerche scientifiche e fonti storiche, e l’utenza che desidera avere una rappresentazione visiva, un’immagine tangibile e non mere informazioni. La soluzione a questa problematica sta nel trovare un punto di unione, un giusto equilibrio tra i dati in possesso e l’immagine che vorremmo visualizzare.

Autore: Ana Čič

MANIFESTAZIONE »CASTELLI APERTI 2020«



La Comunità Collinare del Friuli ha partecipato alla manifestazione CASTELLI APERTI 2020 e presentato il progetto Interreg MERLINCIV al pubblico presente.

Nonostante le difficoltà organizzative legate all’emergenza di quest’anno il Consorzio Salvaguardia Castelli del Friuli Venezia Giulia ha organizzato l’edizione autunnale di Castelli Aperti. Diversi i manieri in regione che hanno dato la possibilità ai visitatori di scoprire le loro caratteristiche e bellezze.

Il Castello di Ragogna (secoli VI-XVIII) è situato in un luogo isolato immerso nel verde, posizionato a sovrastare il fiume Tagliamento nel tratto tra Ragogna e Pinzano. Attualmente il castello è di proprietà del Comune di Ragogna a cui è stato donato e si presta a diverse attività ed eventi.

Il castello è stato visitabile nelle giornate di sabato 26 e domenica 27 settembre, aperto ai visitatori su prenotazione.


Progetto strategico Interreg Italia-Slovenia “ESPERIENZE MULTISENSORIALI LEGATE AI CASTELLI E VILLE DELLA REGIONE TRANSFRONTALIERA PER L’ECCELLENZA NEL TURISMO”
(1. 1. 2019-31. 12. 2021)




La Comunità Collinare del Friuli ha presentato il progetto MerlinCV distribuendo ai presenti la pubblicazione realizzata “CASTELLI CULTURA NATURA E TRADIZIONI DEL FRIULI COLLINARE” è raccontando le finalità del progetto e le attività previste.

Numerosi i visitatori che si sono interessati al materiale di promozione e che si sono potuti portare a casa l’utile libricino.

È possibile scaricare le pubblicazioni dal sito: www.friulicollinare.it, Progetti Europei 2014-2020, al link <http://collinaredefriuli.insiel.it/index.php?id=56899>.



Interreg
ITALIA-SLOVENIA
MerlinCV



COMUNITÀ
COLLINARE
DEL FRIULI

CASTELLI APERTI 2020 - ODPRTI GRADOVI 2020

MERLINC / MERLINC

Realizzato nell'ambito del programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 del Fondo Europeo di sviluppo regionale e dei fondi nazionali

SABATO 26 SETTEMBRE
DALLE ORE 15.00 AL TRAMONTO

Saranno presenti per dare informazioni sul progetto

FRESSO IL
CASTELLO DI SAN PIETRO DI RAGOGNA
Via Castello 1
34040 Ragogna (UD)
www.provinciaudine.it

Sofinanziato in virtù del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 in attuazione dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2013/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio


SOBOTA, 26. SEPTEMBER
OD 15:00 DO SONČENGA ZAHODA

Sarajo predstavljamo projekat in informacije o projektu


NA
GRADU V SAN PIETRU DI RAGOGNA
Via Castello 1
34040 Ragogna (UD)
www.provinciaudine.it

www.ita-slo.it/merlincv

Partner del progetto



Partner associati





“Il progetto è supportato dal Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.”

I PATRIMONI CULTURALE E NATURALE QUALI NUOVI POTENZIALI PER LO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE: IL CENTRO GASTRONOMICO E TURISTICO KULT136



KULT316
KULINARIKA & TURIZEM

Il Centro gastronomico e turistico KULT136, sotto il patrocinio del Centro di formazione in biotecnologia di Lubiana, costituisce un eccezionale esempio di rappresentazione delle

moderne pratiche di formazione nel campo della gastronomia, turismo e alimentazione. Il ristorante KULT316 offre piatti della regione centrale della Slovenia, oltre alle specialità delle altre aree gastronomiche del paese. Ai propri clienti propone piatti di stagione preparati con ingredienti freschi a km 0 serviti a pranzo, in occasione di esperienze culinarie e serate a tema.

Con i laboratori “Sapori di Lubiana”, realizzati nel quadro del progetto “Assaporo la tradizione”, KULT316 propone anche un’esperienza gastronomica innovativa che rientra nel ciclo di eventi dedicati al conferito titolo “Slovenia: la regione europea della gastronomia 2021”. Durante le dimostrazioni degli chef i partecipanti potranno scoprire i piatti tipici della regione di Lubiana, le modalità di preparazione e gli abbinamenti gastronomici tra cibo e vino.

Al seguente link potete fare una visita virtuale del centro KULT316:
https://www.google.si/maps/uv?hl=sl&pb=!1s0x477acd1f8bba469d%3A0xa4ddcba0d0b5413b!3m1!7e115!4s%2Fmaps%2Fplace%2Fkult316%2F%4046.0960217%2C14.4674342%2C3a%2C75y%2C54.46h%2C90t%2Fdata%3D*213m4*211e1*213m2*211sEsGBz6nDpmSEzvEqpcW07w*212e0*214m2*213m1*211s0x477acd1f8bba469d%3A0xa4ddcba0d0b5413b!15sCglgAQ&imagekey=!1e10!2sAF1QipP3tzvYpDfxCcKIACJxl8nbLXe6jKvrXPS08nF-&sa=X&ved=0ahUKEwiy5eGl8vHVAhWCORQKHQ1sBxUQpx8IfjAM&activetab=panorama



“Il progetto è supportato dal Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.”

Progetto strategico Interreg Italia-Slovenia “ESPERIENZE MULTISENSORIALI LEGATE AI CASTELLI E VILLE DELLA REGIONE TRANSFRONTALIERA PER L’ECCELLENZA NEL TURISMO”
(1. 1. 2019-31. 12. 2021)

Sito web del progetto: www.ita-slo.eu/it/merlincv

Seguiteci anche sui social:



<https://www.facebook.com/interregmerlincv/>



<https://www.instagram.com/interregmerlincv/>



https://twitter.com/Merlin_CV



<https://www.linkedin.com/company/interreg-merlincv/>



<https://www.youtube.com/channel/UCzHd0n-RZ4DXF21P39jZRwQ>

“Il progetto è supportato dal Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia,
finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.”